

I proponenti, del resto, compresero così bene la cosa da proporre un voto di adesione ad una unione politica che oramai appartiene alla storia e non alla cronaca: l'unione dei partiti popolari. Nel programma dei quali, a dirla schietta, e come ci pare anche abbia detto il Salvemini, al posto delle riforme scolastiche c'è un buco.

Come dunque dare un voto politico se non movendo da quella coscienza complessa e armonica di bisogni e di aspirazioni, dove il bisogno o l'aspirazione personale trovano l'equilibrio e la possibilità di una realizzazione piena e completa?

Tuttavia, come abbiamo già notato, la questione politica al congresso di Cremona non ha perduto della sua importanza, proprio perchè si è discusso, e vi si son manifestate correnti serie e coscienti, sì che quella politica non ha mosso che risa e compassione.

E questo non è poco.

NOTIZIE DI PARTITO Convocazioni

Il Comitato direttivo è convocato per questa sera alle ore 20 precise per argomenti di gravissima importanza. Nessuno manchi.

L'Assemblea è convocata per domani sera, Venerdì, alle ore 20 precise col seguente

Ordine del giorno

1. Discussione sul 2° Congresso Campano-Sannita, e sull'indirizzo dei nostri rappresentanti in esso.
 2. Nomina dei rappresentanti.
- L'importanza della tornata emerge da questo ordine del giorno; perciò, senza altre raccomandazioni, i compagni sentiranno il dovere di intervenire immancabilmente.

Piccola posta pel Congresso

Sezioni di: Pozzuoli, Isola del Liri, Piedimonte d'Alife, Pellezzano, Sala Consolina, Salerno, Avellino, Benevento. Ma chi aspettate per rispondere alla nostra circolare? Ripetiamo che una risposta, anche negativa, è un dovere di cortesia, se non di partito.

I. A. Danesi - Caserta - Abbiamo ricevuto la vostra cartolina, e dopo di essa la quota d'adesione. E' un vostro diritto di fare nel Congresso quello che ci demandate, e non v'è bisogno di preventivazione alcuna.

G. Farina - Montuori-Avellino - Atripalda ha risposto, ed Avellino perchè tace?

Circolo elettorale socialista di Vicaria

I soci sono convocati in assemblea generale, a via Genova 115, per questa sera alle 8 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Ammissione di nuovi soci.
 2. Comunicazione del consiglio prov.
 3. Convocazione degli elettori Vicaria.
 4. Fitto locali.
 5. Proposte varie.
- Dato i gravi argomenti si fa viva preghiera ai soci di non mancare.

NAPOLI Borsa del Lavoro

Il Comizio nei pigni distrutti al banco della Pietà

Sabato alle ore 20 nel cortile della sezione municipale di Vicaria conveniva il popolo napoletano al comizio indetto dalla Borsa del Lavoro per decidere circa i pigni distrutti, che si vorrebbero far perdere alla povera gente.

Il cortile messo in vero stato d'assedio con l'intervento per l'occasione anche del delegato Mirarchi incominciò a popolarsi alle venti e con ansia si attendeva l'on. Cabrini.

Verso le 21 arrivò il Cabrini il compagno Guarino montato sulla tribuna assunse la presidenza. E cominciò col dire che questo è il primo di una serie di agitazioni; quindi spiegò il significato del comizio che disse si tiene dopo di essere stato rimandato d'oltre un mese in grazia al rispetto avuto della libertà di riunione dal ministero liberale. Affermò che è giunta l'ora di assumere una energica azione, perchè il Monte della Pietà si decida a pigliare provvedimenti utili e non dannosi per la povera gente che ha avuto distrutti i pigni nel disastro del Monte della Pietà.

Affermò che l'agitazione promossa dalla Borsa del Lavoro è indipendente dal fermento suscitato dalle agenzie di pegni, che hanno interesse a scagliarsi contro l'attuale direttore del banco, il quale con la sua energia scaccia dall'istituto gli affaristi e camorristi. Accennò le proposte che il compagno on. Ettore Cicotti è pronto a presentare al Parlamento, perchè il governo intervenga in favore del Banco e conchiuse che la cittadinanza deve validamente sostenere questa iniziativa.

Sorse quindi a parlare il compagno on. Cabrini che dichiarò d'essere intervenuto più per ascoltare che per parlare. Affermò essere gravemente ingiusto che le classi popolari debbano subire le conseguenze degli errori altrui.

Dice: La borghesia non si lascia commuovere da questi disastri; il panciuto borghese che compie il suo chilo, leggendo la cronaca del doleroso avvenimento non si preoccupa del povero operaio destinato a scontare le pene degli errori commessi voluti da altri.

Conclude promettendo che insieme al compagno Cicotti saprà alla Camera spiegare tutta la sua energia, perchè i diritti dei poveri, degli oppressi dei lavoratori non siano conculcati.

Indi parla il tramviere Ciro Volpe, al quale seguono a parlare il compagno tipografo Trevisonno e così che tratta con efficacia della questione criticando i provvedimenti che l'amministrazione del banco ha preso, appellandosi al regolamento a danno tutto dei poveretti che furono costretti a portare la loro roba al banco che non seppero custodire.

Parlano gli anarchici Cacoza, Vanguada e Tallarico, quest'ultimo è continuamente interrotto dal funzionario di servizio, che volle assumersi il diritto presidenziale, richiamando spesso il Tallarico fino a farlo finire perchè secondo lui non era in argomento.

In fine il compagno Guarini legge e mette ai voti il seguente ordine del giorno che è approvato all'unanimità:

«I cittadini napoletani riuniti in pubblico comizio deliberano di persistere nell'agitazione fino a quando non venga data ai detenuti delle cartelle l'effettivo valore degli oggetti pignorati.»

All'uscita gli agenti dell'ordine che erano venuti col solito proposito del disordine ne provocarono un tafferuglio e trassero in arresto quattro giovanotti che in seguito furono messi in libertà.

Ufficio Centrale

L'ufficio Centrale della Borsa del Lavoro è convocato per mercoledì prossimo 7 ottobre alle ore 20. I delegati che mancano per oltre tre sedute saranno dichiarati decaduti.

Commissione di controllo

La Commissione di controllo della Borsa del Lavoro è convocata per questa sera alle ore 20.

Facchini Avventizii della Dogana

Per sabato alle ore diciotto sui locali della Borsa di Lavoro, è convocato il Consiglio della lega degli avventizii della Dogana, per protestare contro il loro direttore, che da ben quattro mesi dopo aver aboliti una parte dei preferiti ne manteneva alcuni, promettendo che anche costoro dopo breve tempo sarebbero stati mandati via. Ora la suddetta lega domanda: quand'è che detto signore manterrà la promessa?...

I calderai di Guppy

In seguito a soddisfacenti dichiarazioni della Direzione in riguardo al capo d'arte Zumino, i calderai dello stabilimento Guppy hanno ripreso il lavoro. La minaccia di licenziamento è stata ritirata in seguito all'energico contegno di tutti gli operai.

Gli omnibus Portici-Napoli

In una delle ultime domeniche, approfittando di una festa che si celebrava a Portici, un controllore di questa linea di omnibus pretendeva che i passeggeri i quali già avevano preso posto per Portici pagassero 20 centesimi invece di 10 come di uso. Nel caso contrario voleva che essi andassero a Roma. Il conduttore che si oppose a questa pretesa fu malmenato dal controllore Domandiamo se esiste una tariffa e se c'è qualche autorità che deve farla rispettare.

Ferrovia Napoli-Nola-Baiano

Ci si fa osservare, e noi giriamo la cosa al Direttore dell'esercizio ed all'Ispezione ferroviaria che: i treni non giungono in orario—con gravissimo danno dei viaggiatori—esempio il treno che dovrebbe arrivare alle 6,32 del mattino, e nel quale prendono parte molti operai dell'Arsenale, quasi sempre giunge in stazione a Napoli alle 6,50 e 6,55 dimodochè spesso quei poveri operai o sono multati o corrono il pericolo di perdere la giornata.

—Agli studenti l'Amministrazione dell'esercizio concede un abbonamento a prezzo ridotto, e fa bene; ma sarebbe meglio se estendesse tale beneficio anche agli operai, le cui condizioni certo non sono migliori di quelle degli studenti.

Nuova Rivista

A Penta si è pubblicato il primo numero della rivista quindicinale socialista illustrata *Il Popolo*. Augurii.

Reclamo

Il sig. Aniello Savastano ci scrive protestando contro l'ufficio d'igiene che ancora non ha provveduto per togliere un infiltramento d'acqua che da gran tempo si verifica nella sua bottega in via Chiaia N. 82, richiamando il proprietario all'osservanza della legge. Si provvederà questa volta?

Avanguardia socialista

Per gli oppressi e perseguitati dalla Russia

I nostri giovani, come annunziamo precedentemente, per deliberazione del loro primo congresso, terranno in moltissimi centri d'Italia numerosi comizi per protestare contro la tirannide russa a rendersi solidali con gli eroici rivoluzionari lontani.

Noi ci auguriamo, che il proletariato accorra numeroso in tutti i convegni a unire la sua voce a quella dei promotori e protestare così solennemente contro la tirannide in qualunque senso si eserciti.

Indichiamo oggi i comizi indetti dal comitato Centrale dell'Avanguardia socialista di accordo coi giovani della provincia per domenica prossima.

Portici

Ore 9 1/2 — Nel locale della sezione socialista al vicolo Ritrò. Oratori avv. Aloisio-Venditti avv. Lapagna Bevilacqua e Mastracchi. Presiederà il rag. F. Grimaldi.

Torre del Greco

Nel salone del circolo educativo socialista:
Ore 10 — Avv. Martanelli, Cotone, Fiore e D'Urso, presiederà il corrispondente della *Propaganda*.

Arciano

Nei locali della sezione socialista;
Ore 10 — Morvillo, Gentile, De Siena. Presiederà il cons. A. Botta.

Fratтамaggiore

Alla lega contadini;
Ore 12 — Petrone, Morvillo, Gentile. Presiederà A. Botta.

San Giovanni a Teduccio

Nel salone della lega mugnai;
Ore 11 1/2 — Avv. Bevilacqua, E. Senise, avv. Corso Bovic.

Nella lega mugnai. Presiederà E. Pedrini.

Vomero

Ore 18 — Morvillo, Fiore, Ciro Volpe, avv. Gali, Mastracchi, avv. Larussa. Presiederà G. Bergamasco.

Napoli

Ore 20 — Presiederà G. Bergamasco, Prof. A. Lucchi, avv. Senavone, avv. Epifania, avv. Bevilacqua Fiore e Mastracchi.

Nessuno potrà intervenire ai comizi senza aver provveduto di biglietto, che ciascuno potrà ritirare da venerdì sera presso le sedi dei circoli giovanili e sezioni socialiste.

Per Napoli si troveranno anche presso la libreria De Leonardi al largo Spirito Santo. Negli inviti sarà anche designato il locale del comizio.

Domenica 11, poi, si terranno gli altri comizi nei restanti comuni della provincia.

Venerdì alle ore 13 sono invitati tutti i segretari delle sezioni giovanili socialiste dei singoli luoghi ove sono indetti i comizi per pigliare gli opportuni accordi. Tutti coloro che vogliono portare il loro contributo a quest'agitazione di solidarietà per i martiri della libertà intervengono in quel giorno all'ora già detta a via Nilo 34.

Al nostro compagno Antonio Iandolo il quale è in lutto per la morte dell'amatissimo padre mandiamo le nostre più vive condoglianze.

TEATRI E CONCERTI

Partenope.

Sabato prossimo questo teatro si riaprirà con una solita compagnia comica napoletana diretta dal valoroso Enrico Petto.

L'impresa promette anche molti numeri di varietà che saranno svolti da buoni canzonetisti. L'orchestra sarà diretta da Gennaro Mele.

San Ferdinando

La compagnia Stella ritorna al teatro di via Pontenuovo con i suoi emozionanti drammi, di cui molti nuovissimi di noti autori.

Sabato 3 ottobre, riapertura col dramma *I cavalieri del Macao*.

Domenica, 4, poi, si darà *Odio di sangue*; e lunedì 5, *Cosimo dei Medici*.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Eboli (Edera) — Telegraficamente è stato trasferito a Gaeta il delegato Giuseppe Drix, che visse parecchi mesi tra noi, senza infamia e senza lode. L'ha sostituito il delegato Alessandro Cessari. Ignaro delle malefiche arti di taluni, egli pretrebbe qui in Eboli essere addecoato all'amo. Non propendeva per nessun partito, né si faceva abbindolare da persone, che presumono di vantare relazioni con questo o quel dicastero: il caso Cotugno ammaestri tutti i delegati, che abbondano in tenerezze con chi invoca la gloria dei suoi illustri antenati. Inoltre sappia il sig. Cessari che in Eboli un rettile velenoso serpeggia e penetra dovunque, a maggior gloria di chi lo protegge, per riuscire nelle sue incomposte passioni. Sconvolgitore di coscienze oneste tenta gli sforzi supremi per non interrompere la corrente d'intrighi, d'insinuazioni e calunnie, onde egli spudoratamente ha saturato l'ambiente cittadino. Ma la morale irritata del buon popolo ebolitano leva alta la voce, in segno di protesta. Protesta solenne che deve trovare un'eco nell'animo di chi ha il diritto e il dovere di provvedere. Si faccia mantenere l'ordine pubblico, senza personali riguardi, e si colpisca, se fa d'uopo, anche certi irriverendi. Irreverendi che plasmano le proprie coscienze nelle trepidazioni aleatorie della primiera, e nelle mollezze inebbranti delle dominie senza pregiuzio. Irreverendi che hanno disgustato il paese col loro contegno laido e prepotente, si son dichiarati pubblicamente leoni senza paura, mentre non sono che ridicole rane, gracianti alla luna, nel lurido pantano di tutte le zozzure, onde si circondano. Contro ogni levata di scudi della camorra di qualunque specie, provveda energicamente il sig. Cessari ed invochi anche l'ausilio del signor Pretore, di cui si attende prossimo l'arrivo. Ben giunga anche lui, e leghi il suo nome a diversi processi, che dovrà trattare fra breve, assicurando così, con giuste sentenze, la pace al nostro paese tanto a lungo turbata.

Ci si riferisce che il non molto reverendo Colasanto si vanta di avere nosse lettere o dichiarazioni, a proposito di una corrispondenza da Eboli, in cui lo si attaccava. Superfluo affermare che il reverendo parroco mentisce come un prete. Noi non gli abbiamo mai rilasciato dichiarazioni. Abbiamo soltanto pubblicata una rettifica sua, come avremmo fatto con ogni altro. Ma la gente per sua farebbe persino pentire di un atto, commesso in omaggio alle norme della correttezza giornalistica.

La Redazione

Bonea (Lux) — A seguito dell'ultima nostra agitazione, che ebbe termine momentaneo coll'andata di 200 cittadini di Bonea dal prefetto in Benevento, reclamanti lo scioglimento di questo Consiglio, avremmo qui per 3 o 4 giorni un commissario prefettizio per far l'inchiesta amministrativa. Per quanto pochissima importanza avessimo dato al risultato dell'inchiesta — qualunque esso si fosse stato — pure giova far notare che su questa si mantiene e si mantiene un silenzio sintomatico. Dopo la gazzetta ministeriale (p. e. leggi *Trabuna* 1. settembre), pur pomposamente granchiando di «rinviare ad inchiesta finita l'esposizione dei fatti che avevano dato origine ad una situazione di cose che avrebbe finito (la solita solfa) col destare preoccupazione anche per l'ordine pubblico», ad inchiesta finita si tacque; questo tacere che va all'unisono col silenzio ufficiale della prefettura nostra che sotto la vernice più o meno carica di dorature c'è il marcio che si cerca di far restare inosservato. E quindi evidente che non si vuol fare la luce. Ma è questo che il paese non dovrebbe tollerare.

Pozzuoli — La strada provinciale, che da Pozzuoli conduce alla solfatara, è fiancheggiata da platani, che dovrebbero renderla sorridente, e dare al viandante l'ombra desiderata. Non è così, perchè si lascia, mercé l'indolenza del Consiglio provinciale, e la poca cura dell'appaltatore, alla balia dei non pochi caprai che ne rompono i rami, li trasportano, spudoratamente, per somministrare le fognie alle capre. — Reclami se ne fecero molti; ma come tutti i reclami che si presentano alle autorità nostre, non hanno avuto esito alcuno. A chi dunque rivolgersi? E' il caso di fare alle povere piante una giustizia sommaria; incendiare e così non ne fruiranno né caprai, né i forestieri, che accorrono numerosi alla solfatara, sostituendo al rezzo autunnale una buona sferzata di sole...

Ripabottoni — (Box) Da parecchi anni è sorto un certo Comitato allo scopo di solennizzare la festa del Carmelo e il danaro si raccoglie abbondante. Bartolo Longo fa proseliti. Noi senza avventare malignazioni di sorta contro il comitato diciamo che se è lecito raccogliere danaro dai credenti, bisognerebbe dare a questi la soddisfazione, per quanto magra, di rendere i conti di tanto in tanto, secondo le norme di ogni buona amministrazione. Detto questo non possiamo astenerci dal protestare contro queste speculazioni da meno-ovo, le quali, anche quando sono volte a fine religioso e regolate da galantuomini, rappresentano un anacronismo indegno di un paese civile.

Fra il pubblico che tutto vede e pur ci crede o il pubblico che sta alla finestra a guardare e a sorridere corrono voci di protesta contro il comitato, le quali dovrebbero indurre certe autorità, a intervenire.

Intanto noi non ci stanchiamo di ripetere a questi lavoratori di far altro uso del loro danaro e non ci stanchiamo di additar loro il socialismo come meta di liberazione dal pregiudizio e dallo sfruttamento del padrone e del prete.

Casoria — (Temi) All'appello lanciato per la costituzione d'un circolo giovanile pochi giovani volenterosi hanno aderito e gli studenti han disertato. Studenti! Se così dovessero chiamarsi alcuni ripetenti per un triennio un semplice corso ginnasiale o tecnico o per uso di quei casi fortuiti della vita che fanno immensamente meravigliare si trovano a frequentare corsi di studi superiori — ripetendo, però, per bienni la stessa classe.

Ed era naturale che ciò accadesse, quando il codice del massone Zanardelli non permette larga libertà di parola e di pensiero ai soli preti, mette il bavaglio a noi altri, si da non poter denunciare fattacci se a essi non torna comodo di concedere facoltà di prova.

Ecco perchè assistiamo al triste spettacolo di un prete che dal pergamo lanciando fulmini e saette contro le società segrete, contro Mazzini e Garibaldi — un vero reato — incita le famiglie a fare scrivere i loro figliuoli nella congrega che egli andrà a costituire sotto il nome del tubercolotico S. Luigi.

Gli scolari hanno fatto adesione e in omaggio di completa servitù allo stesso si fanno un dovere d'incitare gli altri ad associarsi, combattendo vilmente noi. Ed io mi ricordo di un giorno che dovetti usar violenza contro alcuni di costoro aspiranti, forse, al posto di primo, secondo o terzo assistente o di priore nella nuova sacra bottega — per liberare dalle loro ingiurie e molestie un infelice uiseredato della fortuna. Ecco l'effetto della messa in pratica dei loro sentimenti religiosi! E un carissimo amico mio — in m'a

assenza — dovette mandare al diavolo parecchi di costesti che riprovavano una mia corrispondenza parlante di Casoria dal lato religioso. Mi si riportò che avrebbero voluto rispondermi: aspettai la risposta, ma non venne, perchè non poteva venire — per la verità dei fatti esposti — e perchè non sapevano scrivere.

Noi, però, fidiamo nel volere e nella forza degli operai: i soli che abbattendo tale retaggio medioevale — tale castello di carta pesta mantenuto ancora in su da giulibossi sagristi — possano inalberare sulle rovine di tanti obbrobri e di tanta putredine la bandiera che indica luce, pace, amore, eguaglianza.

Viva il socialismo!
Penta 29 — La Lega metallurgica, costituita nel luglio 1902, dopo continue piccole lotte, dieci giorni or sono, di accordo con Ferro e Barra della Camera del Lavoro di Salerno, presentò agli industriali di Penta una tariffa unica.

Gli industriali risposero chiedendo quaranta giorni di nuova proroga per dare una risposta precisa e, solamente i signori Ricciardi Giovanni e figli e Negri N. vennero ad un accordo, in base del quale, accettarono la tariffa della Lega con un considerevole aumento.

Rimanevano gli altri industriali i quali tenevano duro, più per superbia che per altro.

Domenica sera però, verso le 7 pom., si riunirono sulla Lega gli industriali: con i rappresentanti degli operai, il segretario della sezione socialista ed il consigliere provinciale avv. De Fa co. Dopo lunghissima discussione, finalmente ad ora tarda, gli industriali si decisero ad accettare la tariffa unica della Lega.

In pochi giorni, questi operai metallurgici, tanto di sprezzati e malmenati dai padroni, hanno conseguita una strepitosa vittoria che non sarà mai dimenticata.

Capaccio — (*Kleifolia*) La mattina del XX settembre, mentre la banda civica girava il paese suonando l'inno di Garibaldi, tre giovani studenti gridarono: Abbasso i preti, evviva Giordano Bruno!

Non l'avessero mai fatto! Tutta la gente devota, ignorante al massimo grado, fraintendendo ogni cosa e stuzzicata dai nostri dotti reverendi, si ribellò in modo così brutale, da minacciarli di morte!

Alle cinque p. m. il valoroso giovane Achille Mollica, studente in legge, doveva commemorare il XX settembre nella sala municipale; ma i bigotti credendo che fosse una conferenza antireligiosa, protestarono di nuovo con minacce, scagliando turpi invettive agli inferni studenti.

Ora che gli stessi studenti hanno fatto comprendere ai rivoltosi il perché si gridò abbasso i preti e cercano organizzare gli operai, essendo troppa la miseria e la schiavitù in cui vivono, i pretonzoli, a loro volta, spiegano ai poveri gonzi, il socialismo come una setta che vuole distrutta la pace domestica delle famiglie e la religione.

Povero paese! Vive ancora nel perfetto oscurantismo! Ma noi pieni di fede, guidati dai nostri alti ideali cercheremo conseguire ciò che ci proponiamo.

Caivano — Grande, immensa massa proletaria attendeva entusiasticamente convenuta domenica nella piazza l'on. Cabrini, che proveniente da Napoli dove qui portare la sua parola.

Verso le 8 arrivava fra noi accompagnato da vari componenti il consiglio centrale della Borsa del lavoro l'on. Cabrini accolto da frenetici applausi da tutto lo immenso popolo che con ansia aspettava.

La gran folla si riunì in un cortile presso la lega, avendo l'autorità dell'ordine proibito il comizio allo aperto; ove l'on. Cabrini montato sulla tribuna pronunciò un efficace discorso sull'«organizzazione e la importanza del cooperativismo».

Il discorso fu spesso interrotto da applausi.

Indi parlarono il consigliere Guarino di Napoli e lo avv. Castaldi.

Tutti furono applauditi e molta e buona propaganda si fece fra questo popolo che assurde sempre più alla vita ed alle lotte civili.

Amato — (*Wim*) Il compagno Amerigo Graziano, consigliere comunale, presentò a questa Giunta municipale due ordini del giorno: l'uno per protestare contro l'omicidio di Torre Annunziata, l'altro per la venuta dello Zar — Naturalmente la cricca municipale — meravigliandosi come un misero mortale potesse protestare contro la venuta di un così grande e temibile Imperatore — non convocò il consiglio comunale allo scopo di non far discutere gli ordini del giorno.

Con i tempi che corrono e conoscendo i figure che siedono nel nostro municipio, queste cose non ci fanno punto impressione.

Chi ci fa ridere è il socialista Saverio Caligiuri — figlio del Sindaco — il quale — invitato a prender parte all'agitazione contro la sbirraglia assassina — ha risposto che lo avrebbe fatto alor quando glielo avrebbe imposto un suo amico...

Oh i socialisti all'acqua di rose!
Secondigliano — (*Barabba*) L'oppo sizione avendo capito l'incapacità della sua ultima mossa, circa l'affare del mattatoio, cercò porvi riparo. Infatti riusciva ad ottenere l'annullamento della vergognosa deliberazione. Tornerà quindi a galla la questione della macellazione. Non è il caso però di illudersi troppo, giacché il prete, che qui fa il buono ed il cattivo tempo, si è dichiarato per la libera macellazione. I ricchi negozianti di suini sono troppo buoni clienti per dispiacersi.

— Sappiamo che il dott. Grassi, aderente al banchetto del 20 settembre, dovè dimettersi da medico del locale circolo cattolico.

Il sig. Parisi, consigliere comunale all'opposizione non che presidente di un altro circolo cattolico s'ebbe una severa paternale dalle autorità ricercate per essersi associato al telegramma settembre. Questo signore dichiara che ove il circolo non si trasformasse darà le dimissioni. Vedremo.

Le società cattoliche, ammontano ad otto, circolo pro Secondigliano compreso e sono vere e proprie agenzie elettorali in mano al prete. E' il capitale che associato al prete lavora a mantenere schiave e brute le masse che poi d'accordo sfruttano. Il più sfacciato nepotismo regna al municipio, e il favoritismo v'ha piantato da un pezzo le sue tende. Si annulla il verbale dell'UFF. Sanitario, dell'Agente daziario, della Guardia municipale quanto... si tratta dei compari. I reclami fioccano ma don Luigi (con l'oro tondo e vuoto come la sta zucca) drebbe la buon'anima di Sbarbaro) fa il sordo e si capisce. Il sotto-prefetto fa orecchie da mercante e si comprende... ma quel che non si comprende è la pazienza del paese e la dabbenezza del corpo elettorale che ad ogni elezione li rimanda al consiglio.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE Pasquale Postiglione

Madame Bertoli ostetrica approvata a pieni voti: già assistente in varie cliniche, specialista nella cura preventiva aborti.
Palazzo Reale — Portici

Libreria Socialista (vedi 4. pagina)

Società Anonima Cooperativa Tipografica